

CORRIERE BIELLESE  
VIA PIAVE 17  
(VERCELLI)

13051 BIELLA

16 GEN. 1976

LUNEDÌ AL SOCIALE

## IL TEATRO STABILE presenta "La Venexiana,"

Il primo «testo» del Gruppo del Teatro Stabile di Torino, LA VENEXIANA di Ignoto Veneto del 500, sarà presentato a Biella al Teatro Sociale, il 19 gennaio alle ore 21.

La regia è di Lorenzo Salvetti. Le scene e i costumi di Giorgio Panni.

—○— • —○—

*Il giovane Iulio, capitato a Venezia si invaghisce della giovane sposa Valeria e le manda messaggi per mezzo della serva Oria. Contemporaneamente egli ispira alla matura vedova Angela una incontenibile passione sensuale,*

*non priva di sfumature materne. Angela, con l'aiuto della serva Nena e di Bernardo, facchino bergamasco, lo attira nella sua casa e gli si abbandona, donandogli una catena d'oro in cambio delle gioie provate e in pegno delle altre promesse; Valeria, che dopo aver ricusato l'amore di Iulio, aveva ceduto fissandogli un convegno, attende invano il giovane che è nelle braccia di Angela; poi lo fa venire in casa, ma, esasperata dalla gelosia per aver riconosciuto la catena della rivale, lo scaccia: quindi, pentita, manda Oria a richiamarlo. Iulio soddisfatto rifiuta con un pretesto un altro convegno con Angela e segue Oria nella camera di Valeria la quale raccomandata alla serva che nessuno la disturbi, specie il marito: «di che ho male che, per questa sera, non vojo che nissun me romba la testa».*

*La favola si chiude inaspettatamente su queste battute, in modo forse poco logico ma certo assai vero; quasi che l'autore sentisse che la vita va colta nel suo svolgersi, come episodio non concluso, senza fissarla in uno schema.*